

voglia comunque dare seguito a quanto oggi prospettato per pervenire alla sigla del Trattato.

**5-08391 Tripiedi: Sul caso di un cittadino italiano detenuto in Mauritania.**

Il sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), segnalando di avere incontrato per ragioni di solidarietà la famiglia del connazionale. Ribadisce che si tratta di una vicenda complessa, su cui il Governo italiano sta positivamente operando e che vede il nostro connazionale coinvolto essenzialmente in ragione del suo legame con l'azienda da lui rappresentata. Infine, ricorda che il Paese in questione è allo stato sprovvisto di un'ambasciata italiana e questo è un elemento rilevante per chiunque intenda eventualmente recarvisi a sostegno del cittadino italiano in questione.

Davide TRIPIEDI (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatto dalla risposta ricevuta dal sottosegretario Della Vedova ribadendo la carenza di ogni responsabilità da parte del connazionale, che è sostanzialmente tenuto in ostaggio dalle autorità mauritane in ragione di questioni riguardanti l'azienda da lui rappresentata. La condizione di detenzione, che dura da più di un anno, desta profonda preoccupazione per lo stato di salute del cittadino italiano che, in quanto diabetico, ha bisogno di assistenza medica, oltre che di medicinali. Alla luce di quanto qui emerso, annuncia la propria intenzione di recarsi in Mauritania per perorare la causa del connazionale e rendergli visita in carcere.

**5-06279 Di Battista: Sulla sottrazione di un minore in Romania.**

Il sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Alessandro DI BATTISTA (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatto ritenendo che, secondo quanto qui riferito dal rappresentante del Governo, non sussistono altre iniziative da intraprendere se non fare pressioni sul Governo romeno per ottenere informazioni sul caso.

**5-08797 Tinagli: Sulla libertà di stampa e di informazione in Russia.**

Il sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Irene TINAGLI (PD), prendendo atto della risposta, rinuncia alla replica.

**5-08311 Pini: Sull'indicazione dello Stato di residenza sul passaporto.**

**5-09509 Quartapelle: Sull'indicazione dello Stato di residenza sul passaporto.**

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Il sottosegretario Benedetto DELLA VEDOVA risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), replicando, si dichiara soddisfatta dalla risposta di carattere fornita dal rappresentante del Governo, che contribuisce a migliorare la condizione di molti nostri connazionali all'estero.

Roberto SIMONETTI (LNA), cofirmatario dell'interrogazione in titolo, replicando, si dichiara a sua volta soddisfatto dalla risposta illustrata dal sottosegretario Della Vedova.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente*, dichiara concluse le interrogazioni in titolo.

## ALLEGATO 4

**Interrogazione n. 5-08797 Tinagli: Sulla libertà di stampa e di informazione in Russia.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Italia sostiene con convinzione le iniziative promosse a livello internazionale, in seno alle organizzazioni internazionali competenti, per la tutela della libertà di espressione e di informazione, anche rispetto alla Federazione Russa.

Sosteniamo in particolare l'azione del Consiglio d'Europa per il rafforzamento dei diritti fondamentali, dello stato di diritto e delle istituzioni democratiche nel continente europeo. Nell'aprile 2015 il Consiglio d'Europa ha istituito, con il sostegno del nostro Paese, la Piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti. Tale Piattaforma rappresenta un utile strumento di allerta precoce e monitoraggio delle minacce alla libertà di espressione e alla sicurezza di giornalisti in tutti i Paesi membri del Consiglio d'Europa, tra cui la Federazione Russa. Dall'istituzione della Piattaforma, sono state segnalate 18 situazioni di preoccupazione in Federazione Russa, di cui 9 nell'anno in corso.

In ambito OSCE, l'Italia sostiene l'azione della Rappresentante Speciale OSCE per la Libertà dei Media, carica attualmente ricoperta da Dunja Mijatović. La Rappresentante Speciale richiama puntualmente tutti gli Stati membri dell'OSCE, inclusa la Federazione Russa, al rispetto degli impegni presi in materia di libertà di espressione e libertà dei mezzi di infor-

mazione, anche attraverso dichiarazioni pubbliche su casi di particolare preoccupazione.

A livello UE, il tema del rispetto della libertà di espressione e del pluralismo dei mezzi di informazione è sollevato durante gli incontri bilaterali con le controparti russe, da ultimo, nell'ambito della sessione in corso del Consiglio Diritti Umani a Ginevra, il 19 settembre scorso. In tale occasione abbiamo sostenuto l'azione dell'Unione Europea che, nel proprio intervento relativo alle situazioni Paese che richiedono l'attenzione del Consiglio per la loro gravità, ha ricordato le preoccupazioni per l'attuazione delle leggi sugli « agenti stranieri » e sulle « organizzazioni indesiderate » e le crescenti limitazioni alla libertà di assemblea e di espressione *online* e *offline* nella Federazione Russa che stanno portando ad una restrizione dello spazio disponibile per la società civile indipendente. La UE ha inoltre condannato gli attacchi contro l'opposizione, i giornalisti e i difensori dei diritti umani.

Al sostegno italiano alle iniziative citate in ambito multilaterale, si accompagna l'impegno del nostro Paese a sollevare il tema della libertà di espressione e di informazione nelle occasioni di dialogo politico a livello bilaterale con le controparti russe.